

SPI insieme

www.spicgillombardia.it

Lodi

Il 1° gennaio 1948 entrava in vigore la Costituzione italiana. Una Carta nata con la fine della seconda guerra mondiale e dalla Resistenza, che proprio per questo sancisce, tra l'altro, il valore della democrazia e delle sue regole. Oggi purtroppo siamo di fronte a un forte riemergere di gruppi fascisti. Mai avremmo immaginato di doverci ritrovare in una grande manifestazione come è stata quella di Como dello scorso 9 dicembre, a ribadire il valore della libertà e dei diritti acquisiti, del confronto e rispetto dell'altro. Anche per questo il voto che andremo a esprimere il prossimo 4 marzo è di grande importanza.

Landini a pagina 3



Mai più fascismi

Insieme facciamo la differenza!

Vanna Minoia – Segretaria generale Spi Lodi

Quando riceverai il giornale probabilmente avrai ricevuto la tua tessera del sindacato. In ogni caso vorrei augurare a te e a tutti i tuoi cari un 2018 di benessere e serenità. Ti ricordo che lo Spi Cgil è a tua disposizione per qualsiasi necessità, informazione o chiarimento di cui tu possa aver bisogno. Ma soprattutto è impegnato affinché ogni persona non più giovane abbia una vita dignitosa e serena, ogni persona anziana abbia i diritti che le spettano e il rispetto che merita, le persone che hanno perduto la loro autosufficienza abbiano servizi di cura e di assistenza adeguati.

Queste, per noi, non sono solo parole. Ogni giorno ci diamo da fare per raggiungere questi obiettivi, con il Governo, con la Regione, con le amministrazioni comunali, con l'Ats, con le case di riposo. Chiediamo, vogliamo e facciamo proposte, perché



La delegazione lodigiana alla manifestazione Cgil di Torino del 2 dicembre scorso

sappiamo che i bisogni delle persone anziane sono tanti e, molto spesso, vissuti in solitudine drammatica.

Il nostro obiettivo principale è quello di entrare nella vita di tutti i giorni dell'anziano, contribuire al suo benessere, alla sua salute fisica e mentale, combattendo la solitudine e l'emarginazione. Abbiamo in campo per l'anno 2018 tanti progetti, come l'acquisto di prodotti distribuiti dal Gruppo di acquisto

popolare nel nostro territorio lodigiano, per contenere i costi e favorendo la tracciabilità dei prodotti agricoli. Corsi di computer per saper meglio utilizzare i sistemi informatici, progetti di solidarietà tra generazioni per approfondire il confronto tra giovani e anziani. Attività nelle case di riposo per saper individuare i bisogni delle persone non autosufficienti attraverso i diritti non accertati e anche un

progetto ambizioso, sulla legalità riferita alla tratta di essere umani.

Senza il tuo contributo, senza la tua iscrizione, senza la forza e la determinazione che ne derivano, tutta questa attività sarebbe impossibile. Ognuno sarebbe più solo, i diritti arretrerebbero fino ad essere ritenuti una concessione che si può negare in qualsiasi momento. Uno Spi Cgil più forte e rappresentativo, rende più forte te.

Non siamo tra coloro che promettono di risolvere tutti i problemi, ma con te e con quanti intendano iscriversi facciamo un patto: noi ci proviamo, fino in fondo, a rendere più giusta, più equa questa società in cui viviamo.

In ogni caso, quanto ne avrai occasione, passa nella sede Spi più vicina, ti verificheremo la tua pensione e sarà anche un piacere poterti salutare. ■

Numero 1
Febbraio 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

A proposito di elezioni

A pagina 2

Al via i corsi sull'uso del pc

A pagina 2

Le pensioni nel 2018

A pagina 5

La rottamazione delle cartelle esattoriali

A pagina 6

Le mille storie raccontate dal Monumentale

A pagina 6

Badanti e non autosufficienti ci sono novità

A pagina 7

Una finalità di Auser

A pagina 8

Uffici Inps, se questa è snellezza

A pagina 8

A proposito di elezioni

Gianfranco Dragoni – Segreteria Spi Lodi

Domenica 4 marzo si svolgeranno le elezioni politiche per Camera e Senato. In Lombardia anche per il rinnovo del consiglio regionale. Le ultime consultazioni elettorali hanno visto una partecipazione sempre più in diminuzione. Quasi la metà degli aventi diritto non partecipa.

I motivi di questa scelta sono principalmente ricercabili nell'indifferenza o nella delusione e sfiducia nei confronti di una classe politica percepita sempre più lontana dai problemi quotidiani che i cittadini devono affrontare.

Per chi non partecipa per indifferenza fare opera di convincimento a partecipare ad esercitare un diritto che non è piovuto dal cielo ma è stata una conquista frutto di battaglie che sono costate carissime a chi ci ha combattuto per affermare questo diritto, è opera titanica. Mentre nei confronti dei

delusi occorre fare un discorso di convincimento ad esercitare questo diritto.

Certo le premesse non sono per niente favorevoli per chi ha orientamenti politici rivolti verso il centro-sinistra. Il dibattito che ha preceduto la formazione delle alleanze, necessarie con la nuova legge elettorale, non è stato dei più edificanti. Personalismi, arroganza, voglia di vendette hanno alimentato la sfiducia verso la politica.

Dobbiamo superare queste situazioni che è vero, disorientano il nostro elettorato, ma si corre il rischio di regalare al centrodestra la guida del paese e della regione per i prossimi anni. La premessa per una sicura sconfitta per chi ha ideali e storie di vita legate al mondo del lavoro, a una idea di società basata sulla solidarietà, al rispetto dei diversi, a dare il proprio aiuto a chi si trova in condizioni di bi-

sogno. Tutte cose che con il nostro impegno quotidiano nel sindaco svolgiamo quotidianamente.

Uno dei diritti fondamentali di tutti i cittadini è quello di poter scegliere i propri rappresentanti nelle istituzioni. È perciò necessario recarsi ai seggi ed esprimere il proprio voto, scegliere quelle persone che ci dovranno rappresentare e decidere per il futuro nostro, dei nostri figli, dei nostri nipoti.

Quindi voltiamo pagina e ritroviamo le ragioni per avere un Governo e una Regione governati da persone che siano portatori degli interessi di tutto quel popolo che il sindacato rappresenta e tutela. Non lasciamo al centrodestra la guida delle istituzioni, non diamo ai populisti la possibilità di plasmare un modello di società che inevitabilmente ci porterebbe a situazioni di pericolo per la tenuta della nostra democrazia. ■

Tessere Spi 2018 in arrivo



In questi giorni stiamo provvedendo alla consegna delle tessere di iscrizione allo Spi Cgil per l'anno 2018.

Nella busta che consegneremo al tuo domicilio, a noi noto, troverai oltre alla tessera una lettera, della nostra segretaria generale, l'elenco delle convenzioni stipulate a favore degli iscritti e che danno diritto a notevoli sconti per l'acquisto nei punti vendita e nei centri medici indicati.

Inoltre è allegato anche un bollettino di conto corrente per abbonarsi al mensile *Liberetà* al costo di 12 euro. *Liberetà* è una rivista interessante che dedica particolare attenzione alle tematiche degli anziani per tenerli sempre informati e aggiornati sui diritti previdenziali.

Se non ricevi la busta rivolgiti pure presso i nostri recapiti che puoi trovare sul giornale di dicembre 2017.

Iscriversi è importante!

Dal mese di gennaio 2018 alcuni servizi erogati da Patronato Inca saranno a pagamento per i non iscritti alla Cgil.

Ecco allora l'importanza dell'iscrizione al nostro sindacato. La Cgil vive con il contributo dei propri iscritti. Solo grazie a loro possiamo continuare a tutelare i cittadini, lavoratori e pensionati. Non approfittare della solidarietà dei nostri iscritti. Partecipa anche tu! Iscriviti alla Cgil. Nelle nostre sedi trovi l'attivista Spi - Cgil, una volontaria o un volontario che impiega parte del proprio tempo per dare assistenza a cittadini come te. Ti aiuta a tutelare i tuoi diritti, ti consiglia cosa fare a fronte di scelte assunte da governo, Inps, enti vari come la Regione, il Comune e altri. È qui per dare una mano a te, non a lavorare per loro. Ricordalo sempre! ■

Al via i corsi sull'uso del computer

Codogno

Il prossimo martedì 6 marzo, e per quattro settimane, daremo avvio a un corso di alfabetizzazione informatica. Lo scopo è quello di mettere i nostri pensionati in condizione di avere le prime nozioni sull'utilizzo degli strumenti informatici. Per gli iscritti allo Spi Cgil il corso sarà gratuito e si svolgerà presso l'Istituto d'istruzione superiore Ambrosoli in viale della Resistenza a Codogno.

Le lezioni avranno cadenza settimanale, ogni martedì, dalle ore 14 alle ore 16.30 e vedranno il coinvolgimento degli studenti, che potranno facilitare e guidare i nostri pensionati nell'apprendimento.

Chi è interessato può rivolgersi presso la nostra sede di Codogno, via Pietrasanta, 3 oppure telefonando al numero 0371/616095.

Lodi

A Lodi il 14 marzo inizierà un corso di informatica per un miglior uso dei sistemi informatici. Obiettivi

- saper navigare in Internet;
- saper dialogare con la pubblica amministrazione (Sa-



nità, Inps, e così via);
- saper accedere ai servizi digitali.

Il corso si svolgerà presso l'Itis Volta in Viale Papa Giovanni XXIII, 9.

Le lezioni avranno cadenza settimanale, ogni mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 e vedranno il coinvolgimento degli studenti dell'istituto che potranno facilitare e guidare i nostri pensionati nell'apprendimento.

Chi fosse interessato può

rivolgersi presso la Camera del Lavoro di Lodi, Via Lodivecchio, 31 oppure telefonando al numero 0371 616086

Prossimamente a Somaglia

Informiamo inoltre che è in fase di organizzazione un corso di pari livello anche presso la scuola media di Somaglia. Nel prossimo numero del giornale daremo informazioni più dettagliate. ■

Errata corrige

Nell'ultimo numero di dicembre sono stati erroneamente riportati i vecchi numeri telefonici delle sedi di Codogno e Casalpuusterlengo.

I corretti recapiti telefonici sono i seguenti:

Codogno 0371.616095
Casalpuusterlengo 0371.616094

Sono inoltre variati gli orari e i luoghi delle seguenti permanenze:

Livraga

Tutti i martedì dalle ore 15 alle ore 17
c/o Sala Consiglio

Senna Lodigiana

1° e 3° martedì dalle ore 10 alle ore 12
c/o Sala Comunale
1° e 3° martedì dalle ore 9 alle ore 10 c/o Casa di riposo

Santo Stefano Lodigiano

Lunedì dalle ore 9.30 alle ore 11
c/o Centro Culturale Cascina Santa Maria ■

“Guardate al Paese e non al vostro ombelico”

Intervista a Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia

“Sarà un anno impegnativo il 2018. Il congresso della Cgil, le elezioni regionali in Lombardia, le elezioni politiche del 4 marzo, sono solo gli impegni più importanti che vedranno la Cgil e lo Spi svolgere il proprio ruolo, sentendo tutta la responsabilità di una rappresentanza composita e importante”. Esordisce così Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, con cui facciamo una lunga chiacchierata sugli impegni e i problemi che si dovranno affrontare.

Una grave crisi volge al termine?

Ci sono indicatori più positivi, confermati da diversi indici. Come si muoveranno gli attori in campo – istituzioni, politica, sindacati – non sarà una variabile di poco conto rispetto all'esigenza di incominciare una discesa dopo una lunghissima salita che ha lasciato tutti i segni di un pericolo e diffuso logoramento.

Torna di attualità il nervo scoperto del rapporto con la politica?

È inevitabile. Noi come Spi anche in Lombardia abbiamo cercato invano, purtroppo, di essere latori di un accorato appello per evitare che prevalesse il vizio antico della divisione. Un virus che ha contagiato in più fasi la sinistra italiana.

Se non ci sono obiettivi comuni non è meglio separarsi?

Bisogna mettere sul tavolo se il gioco vale la candela e in gioco ci sono gli interessi di coloro che rappresentiamo e del nostro Paese. Guardare il proprio ombelico e basta è un po' troppo poco, è una scelta di una élite che rischia di perdere di vista cosa succede agli ultimi della fila, quelli che – se tutto crolla – pagheranno prima di tutti. Se guardiamo alla nostra storia possiamo solo constatare che **le grandi conquiste sociali e politiche sono avvenute quando l'unità ha prevalso sulla divisione, quando le ragioni del camminare uniti hanno prevalso sul l'interesse della singola forza politica o sindacale.** La destra e i populistici dicono cose che non possiamo sottovalutare, non ci può essere in-

differenza: uscire dall'euro, alzare i muri, prendersela col nemico di turno, in primis gli immigrati, copiare Trump in una tassazione senza progressività, fatta apposta per favorire chi ha di più, e poi c'è il tema allarmante della ripresa del fascismo in tutte le sue simbologie. La piazza di Como del 9 dicembre è stata una risposta importante, non possiamo averla già dimenticata. Le parole della ragazza che ha parlato a nome di *Como senza frontiere* ha richiamato tutti al fatto che il fascismo non è una opinione come le altre, che si può non condividere. Annamaria Francescato dal palco di *E questo è un fiore* ha detto **“il fascismo è la negazione delle idee, è la negazione dei fondamenti stessi della Repubblica italiana, più in generale della democrazia e addirittura dello stesso consorzio civile. Sottovallutare il nesso tra gestione dei fenomeni migratori e democrazia significa fare il loro gioco”.**

Ritieni che ci sia sottovalutazione del neofascismo?

Lo chiamano fascismo 2.0, formato da tanti gruppi che per ora si muovono ancora in parte in modo disorganico ma che circolano nella nostra società all'ombra della politica ufficiale. Ma per quanto? A Monza un esponente di Lealtà azione, eletto nelle liste di Fratelli d'Italia, è oggi assessore allo sport, mentre a Lucca, Bolzano, Lametia Terme, alcuni candidati della destra estrema sono entrati nei consigli comunali. **Nascondono la loro faccia violenta dietro le associazioni, le cooperative o onlus con cui svolgono attività nei quartieri più a rischio. Distribuiscono pacchi alimentari, favorendo le occupazioni delle case da parte degli sfrattati. I loro nemici sono il sistema corrotto, le femministe, gli ebrei, ma soprattutto i migranti, contro cui veicolano e manipolano tutte le paure di quella parte della popolazione più colpita dalla crisi economica.** Casa Pound il 7 gennaio scorso ha organizzato a Roma un corteo in stile



paramilitare, allontanando i giornalisti al momento degli abbondanti saluti romani. “Prima l'Italia e gli italiani” è il loro slogan per le elezioni del 4 marzo. Da qui a risalire al mito del sangue come elemento di identità, di purezza da preservare il passo è breve, come la Storia ci dovrebbe aver insegnato. È questa la base di tutti i nazionalismi che si stanno affermando in Europa e dei loro movimenti neofascisti e neonazisti.

È dunque, qual è il banco di prova?

Il lavoro, la questione sociale, milioni di persone hanno visto la loro vita rivoltarsi sotto sopra, sono cresciute disuguaglianze, la forbice tra chi ha e chi non ha in molti casi si è ulteriormente divaricata.

Come possiamo pensare che questo non avrebbe prodotto uno sconvolgimento, le paure hanno intaccato anche il nostro mondo. Come non capire che la sinistra deve ripartire da qui?

C'è ancora tempo per intervenire?

La sinistra si deve caratterizzare per una radicalità riformista, senza illudersi che ci siano scorciatoie per risalire la china. **Ci vuole il coraggio e l'umiltà di ripartire dai nodi cruciali della vita delle persone: lavoro, qualità sociale, scuola, sanità, rispetto e considerazione per gli anziani.**

Ridare senso alle speranze. Che non è la certezza che finirà bene, ma la convinzione che quello che facciamo ha un senso. La voglia di cambiamento può diventare forza di cambiamento. C'è una strada possibile, non possiamo rassegnar-

ci al non c'è più niente da fare. Andare controcorrente, senza trastullarsi con il populismo, il populismo non va inseguito, va sfidato. Temi come l'Europa, che non è un problema ma che può essere la soluzione. Nel pieno di una rivoluzione tecnologica occorre puntare sulla innovazione. Detassare il lavoro più che tassare la innovazione. Il nostro Paese, con le risorse umane che ha, può solo gareggiare per innovare, altrimenti staremo ancora in panchina per molto tempo.

E i giovani?

Non solo per noi, sta scritto sulle magliette dello Spi. Noi siamo in campo con i nostri figli e i nostri nipoti, per progettare il futuro. Il nuovo secolo compie 18 anni, diventa maggiorenne. Un'età di snodo, dove i sogni dell'adolescenza impattano con le scelte responsabili, con tutta la loro crudezza. I nati in questo secolo che voteranno per la prima volta, sono privi di vincoli perfino anagrafici col novecento. Dobbiamo essere indulgenti e comprensivi per il frastuono contraddittorio che li circonda. Certo ci sono nuove opportunità, almeno sulla carta, ma fino adesso hanno dovuto camminare controvento. Il secolo giovane deve fare i conti con una generale sfiducia e il fatto di non essersi ancora arresi è di per sé una bella notizia. **Per questo lo Spi aumenterà il proprio impegno per un patto intergenerazionale** e nel 2018 intensificherà iniziative in tal senso.

Previsioni elettorali?

Difficile, lo stesso sistema elettorale si aggiunge alle difficoltà politiche. Molti scommettono su un nulla di fatto, su una situazione imballata, che produrrà instabilità. Quando sento dire che le alleanze si fanno

dopo mi vien da piangere. I partiti sono per lo più comitati elettorali, si rischia il grottesco. Peggio della vecchia partitocrazia c'è la partitocrazia senza i partiti. Un rischio concreto visto lo stato della politica attuale. Non ci può non preoccupare la perdita di consensi del centrosinistra e non mi riferisco solo ai sondaggi, che molte volte hanno disatteso la realtà.

Quello che mi preoccupa è un centrosinistra dove ognuno va per conto suo. Il nemico da battere sono le destre che non nascondono valori ostili alla democrazia. In Lombardia contro chi addirittura parla di razza bianca, il centrosinistra non ha saputo convogliare le forze su un solo candidato.

Almeno pretendere che a sinistra si mantenga un rispetto reciproco tra persone che hanno combattuto per decenni nello stesso campo, sarebbe il minimo da auspicarci. Certo è inutile dire che è più difficile con un campo diviso. La partita va giocata, dire che comunque si perde è un atto autolesionistico, che produce solo una scellerata guerra interna, far perdere chi ti sta più vicino, un'assurdità che rischiamo di pagare a caro prezzo. E in tutti i casi se il centrosinistra vincerà e ancor di più se perderà occorrerà ricostruire un campo. Dopo aver preso le botte sarà ancora più doloroso ma in tutti i casi sarà necessario farlo. Raccontare anche la parte del bicchiere mezzo pieno, non è solo un atto di correttezza ma anche evitare di costruire autostrade a quel dilagante *essere anti*, per cui, per non sbagliare basta essere contro, così non ti devi scomodare per dire per cosa sei. Te la cavi con poco e prendi pure gli applausi. ■

Firma anche tu

All'inizio di gennaio Cgil, Cisl e Uil insieme ad Anpi, Aned e numerose associazioni democratiche e partiti hanno lanciato a tutte le istituzioni democratiche l'appello **Mai più fascismi.**

Recati presso la sede della Cgil o dello Spi più vicina a te e firmalo anche tu. Ti aspettiamo. ■

Cronicità: Lettere in arrivo

A partire dalla metà di gennaio i pazienti cronici residenti in Lombardia hanno cominciato a ricevere due comunicazioni: una lettera dell'assessorato al Welfare e una della propria Ats di riferimento. Con questa comunicazione Regione Lombardia dà avvio alla fase in cui i cittadini lombardi affetti da una o più patologie croniche potranno scegliere se aderire o meno alle nuove modalità operative di gestione del loro percorso di cura, definite *presa in carico del paziente cronico e/o fragile*.

Nel nuovo modello di presa in carico proposto dalla Regione, un gestore organizza tutti i servizi sanitari e sociosanitari per i bisogni del singolo paziente, programmando prestazioni e interventi di cura

specifici e prescrivendo le cure farmacologiche necessarie.

L'adesione al nuovo modello è facoltativa e non obbligatoria.

Nel caso si decidesse di aderire vi sarà la necessità di esplicitare tale scelta **firmando l'apposito patto di cura**, lo stesso impegnerà il paziente per un anno. Il patto va rinnovato di anno in anno.

In seguito alla sottoscrizione il gestore – medico o cooperativa oppure ospedale – predisporrà un programma annuale di cura in cui verranno indicati modi e tempi previsti per visite ed esami.

Oggi il paziente cronico ha, come riferimento per la cura, il proprio medico di base o un centro specializzato a cui rivolgersi, **consigliamo**, prima di qualsiasi

scelta, di confrontarsi con gli operatori sanitari di riferimento per valutare compiutamente le scelte migliori in base alle opportunità offerte e al proprio stato di salute.

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito www.regione.lombardia.it o chiamando il numero verde 800-638638.

Come **sportelli sociali Spi siamo a disposizione** per fornire ulteriori informazioni di **tipo amministrativo** che si rendessero necessarie per una **scelta ragionata e consapevole**. Le indicazioni relative alle **sedì degli sportelli e agli orari di apertura** le trovate sul sito regionale dello Spi www.spicgillombardia.it all'interno della cartella Sportelli sociali o telefonando alle sedi dello Spi Cgil del vostro comune. ■

Ticket: avviso ai pensionati

Vi sono pensionati che stanno ricevendo lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017. Gli interessati sono coloro che, da quanto presume Regione Lombardia, non avevano diritto all'esenzione. Le segnalazioni di presunta irregolarità derivano dall'incrocio dei dati in possesso di Inps, ministero del Lavoro e Agenzia delle entrate. I dati reddituali fanno riferimento ai criteri di esenzione stabiliti dalle norme nazionali. Le organizzazioni sindacali stanno avendo una serie di incontri con la Direzione generale Welfare di Regione Lombardia a cui hanno avanzato specifiche richieste:

- garantire ai cittadini punti di accesso presso le Ats, come gli Urp, che possano dare risposte dirette e specifiche agli interessati al fine di chiarire la natura dell'errore;
- l'impegno di Regione Lombardia a mettere a disposizione tutti gli elementi necessari a chiarire i contenziosi. Chi ha ricevuto la lettera e ha effettuato la verifica di corretta contestazione se pagherà entro il 31 marzo p.v. sarà esentato dalle sanzioni amministrative, pagando così solo il ticket non corrisposto precedentemente.

Nei prossimi giorni concluderemo la discussione con la Regione su un'ipotesi di protocollo che garantisca in tutte le Ats lombarde le stesse procedure applicative.

Invitiamo i pensionati che abbiano ricevuto o che riceveranno le lettere a recarsi presso le Ats territoriali o, per informazioni, presso gli Sportelli sociali Spi. ■

Perequazione delle pensioni superiori al trattamento minimo

Rivalutazione provvisoria per il 2018

a cura di GianBattista Ricci – Inca Lombardia

Sulla base dell'indice Istat della variazione dei prezzi al consumo la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2018 è stata determinata in misura pari a 1,1 dal 1° gennaio 2018, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo sulla base del calcolo della variazione definitiva.

La perequazione avviene prendendo a riferimento l'importo complessivo dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2017.

Di seguito la tabella con le fasce di riferimento, la percentuale spettante e la fascia di garanzia.

Recupero conguaglio di perequazione dell'anno 2015

La percentuale di varia-

zione per il calcolo della perequazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali per l'anno 2014 è stata determinata, dal 1° gennaio 2015, nella misura definitiva pari a +0,2%, a fronte della misura provvisoria dello 0,3%.

In sede di conguaglio di perequazione per il successivo anno 2016, doveva essere recuperato il differenziale

negativo risultato pari a -0,1. Su richiesta delle organizzazioni sindacali dei pensionati, in considerazione che l'indice di rivalutazione provvisoria fissato per l'anno 2016 e 2017 era pari a zero, le leggi di stabilità 2016 e 2017 hanno differito al 2018 il recupero del conguaglio.

Per l'anno 2018, dato l'indice di rivalutazione prov-

visoria pari all'1,1% il differenziale di perequazione viene recuperato in sede di conguaglio per l'anno precedente, con le seguenti modalità:

- in unica soluzione sulla mensilità di gennaio per gli importi fino a 6 euro;
- in due rate di pari importo sulle mensilità di gennaio e febbraio per i conguagli di importo superiore a 6 euro. ■

Aumenti per costo vita

dal	Fasce trattamenti complessivi	% indice perequazione da attribuire	Aumento del	Importo trattamenti complessivi da	a	Importo garanzia
1° gennaio 2018:	Fino a 3 volte il TM	100	1,100 %	-	1.505,67	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		1.505,68	1.506,49	1.522,23
	Oltre 3 e fino a 4 volte il TM	95	1,045 %	1.505,68	2.007,56	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.007,57	2.011,94	2.028,54
	Oltre 4 e fino a 5 volte il TM	75	0,825 %	2.007,57	2.509,45	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.509,46	2.516,31	2.530,15
	Oltre 5 e fino a 6 volte il TM	50	0,550 %	2.509,46	3.011,34	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		3.011,35	3.012,99	3.027,90
	Oltre 6 volte il TM	45	0,495%	3.011,35	-	

*Le fasce di garanzia sono applicate quando, calcolando la perequazione con la percentuale della fascia, il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente perequato.

LE PENSIONI NEL 2018

La pensione minima

	Mensile	Anno
Importo	Euro 507,42	Euro 6.596,46



Importo aggiuntivo 2018. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.596,46	-	Euro 13.192,92	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.596,46	Euro 26.385,84	Euro 13.192,92	Euro 32.982,30
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.596,46	Euro 19.789,38	Euro 13.192,92	Euro 26.385,84

Maggiorazione della pensione minima

Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 533,25	Euro 6.932,25
65	Euro 590,06	Euro 7.670,78
70*	Euro 631,86	Euro 8.214,18
70	Euro 643,86	Euro 8.370,18

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.932,36	Euro 12.821,25	Euro 25,83
65	Euro 7.670,78	Euro 13.559,78	Euro 82,64
70	Euro 8.370,18	Euro 14.259,18	Euro 136,44-123,77*

*per titolari 14^a mensilità

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 289,24
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 643,86

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.385,84

Importo reddito compreso tra Euro 26.385,85 e 32.982,30 avrà una riduzione del 25%

Importo reddito superiore a Euro 32.982,30

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annua
Da 65 anni	Euro 373,33	Euro 4.853,29
Pensione sociale con maggiorazione		
70 anni	Euro 643,86	Euro 8.370,18

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.868,62	Euro 4.853,29	Euro 16.721,91

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.789,38	nessuna
Da Euro 19.789,39 a Euro 26.385,85	25%
Da Euro 26.385,86 a Euro 32.982,30	40%
Oltre Euro 32.982,30	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annua
66 anni e 7 mesi	Euro 453,00	Euro 5.889,00
Con maggiorazioni		
65 anni e 7 mesi (Per titolari dal 2017)	Euro 465,92	Euro 6.056,96
70 anni	Euro 638,33	Euro 8.370,18

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.889,00	Euro 11.778,00

Chi ha diritto alla 14^a mensilità

Aumento del 30% dell'importo 2016

Anni di contribuzione		anno 2018		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.331,69	Euro 9.894,69
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 516,00	Euro 10.410,69	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.549,69	

Aumento limite di reddito personale

Anni di contribuzione		anno 2017		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.528,92	Euro 13.192,92
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.612,92	
>25 anni	>28 anni	Euro 501,00	Euro 13.693,92	

La così detta rottamazione delle cartelle esattoriali

a cura di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

È stata nuovamente riproposta la così detta *rottamazione delle cartelle* per agevolare i contribuenti che hanno ricevuto la notifica di richieste di pagamento da Equitalia (ora Agenzia delle entrate riscossione).

Il Caaf Cgil Lombardia offre un servizio per venire incontro ai cittadini che si rivolgeranno ai suoi sportelli per usufruire di questo beneficio.

È opportuno chiarire in quali ambiti si può adottare questa misura, quale procedura deve essere seguita per ottenere l'agevolazione e per quali annualità può essere applicata:

- Consente di estinguere i debiti relativi ai carichi affi-

dati agli agenti della riscossione, compresi gli avvisi esecutivi dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps, senza corrispondere le somme dovute a titolo di:

- sanzioni comprese nel carico, salvi i casi di esclusione previsti dalla legge;
- interessi di mora e sanzioni e somme aggiuntive relative ai crediti degli enti previdenziali;
- maggiorazioni relative a carichi affidati a titolo di sanzioni amministrative per violazione del codice della strada (multe).

- Per poter usufruire di questa agevolazione il contribuente si deve presentare presso lo sportello del Caaf Cgil Lombardia più vicino

alla propria residenza, o comunque quello che risulta più comodo, dopo aver preso appuntamento, portando un documento d'identità valido e le cartelle esattoriali in suo possesso per le quali vuole ottenere la riduzione dell'importo da versare, il Caaf entro il 15 maggio 2018 (termine ultimo per aderire a questa proposta di vantaggio) predisporrà e presenterà l'apposita domanda all'agente della Riscossione. L'Agenzia delle entrate riscossione comunicherà entro il 30 giugno 2018 l'importo delle somme o delle singole rate da versare, unitamente alle relative scadenze. Questo processo (rottamazione) si perfeziona soltan-

to se la totalità delle somme viene versata per intero nel termine, oppure se le rate sono pagate nei termini e per l'esatto importo. In caso di intempestivo, omesso o carente versamento, la definizione agevolata non può ritenersi conclusa, con la conseguenza che riemerge il debito a titolo di sanzioni amministrative e di interessi di mora e il relativo aggio che non potrà essere ogget-

to di dilazione.

- La definizione agevolata riguarda i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 30 settembre 2017.

Si ricorda l'indirizzo del sito del Caaf Cgil Lombardia dove è possibile trovare l'ubicazione della sede dove recarsi per ottenere il servizio ed eventualmente prenotarlo: www.assisten-zafiscale.info. ■

Non ti costa nulla destinare nella tua dichiarazione dei redditi o 730 il 5 PER MILLE ad AUSER
Codice Iban: 97321610582

Darai così sostegno a questa associazione operante in tutta Italia, che offre un aiuto prezioso a tanti anziani.

Le mille storie raccontate dal Monumentale di Milano

Spi Cgil Lombardia insieme all'Associazione Amici del Monumentale di Milano, con cui ha recentemente stretto un'importante partnership, vi invita a scoprire uno dei luoghi più ricchi di storia, cultura e arte della città di Milano e dell'intera Lombardia. Un luogo dove la Grande Storia si intreccia con i tanti personaggi milanesi (e non solo) che hanno fatto grande questa città, tra gli altri Alessandro Manzoni, Arturo Toscanini, Davide Campari, Arnoldo Mondadori, Ferdinando Bocconi, oltre a Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Alda Merini, Dario Fo, Giuseppe Meazza, Aldo Aniasi e tantissimi altri.

Il Cimitero Monumentale, progettato nelle sue forme grandiose nel 1863 dall'architetto Carlo Maciachini, il cui bicentenario della nascita cade proprio nel 2018, è infatti un autentico gioiel-



Edicola Bernocchi
foto di Carla De Bernardi

lo d'architettura, d'arte e di cultura, vero 'cuore pulsante' di Milano.

L'Associazione Amici del Monumentale insieme a Spi Cgil Lombardia, invita tutti i suoi soci e rappresentanti locali a scoprire in prima persona la meraviglia, la bellezza e la ricchezza di storia e cultura di questo luogo, organizzan-

do una passeggiata generale o tematica accompagnati dagli Amici del Monumentale.

I percorsi proposti sono molteplici e adatti a soddisfare i gusti e le curiosità di tutti, dai capolavori più significativi ai grandi letterati del '900, dall'opera lirica ai più importanti filantropi, da un percorso sull'arte sociale e sui temi del lavoro e dei lavoratori fino alle grandi

donne del Monumentale e al tema della maternità.

Al Monumentale si può spaziare in tutta la storia recente dell'arte, dell'architettura e del design. Basti solo citare alcuni degli artisti che si sono cimentati: Medardo Rosso, Adolfo Wildt, Michele Vedani Leonardo Bistolfi, Giannino Castiglioni, Lucio Fontana, Arnaldo e Giò Pomodoro, Pietro Cascella, Fausto Melotti, Alik Cavaliere, e tra gli architetti, Luca Beltrami, Carlo Maciachini, Piero Portaluppi, Gio Ponti, Luigi Caccia Dominioni.

Non mancano i percorsi le-

gati a particolari ricorrenze il Primo Maggio, San Valentino, la Prima della Scala, la Festa della Donna, e tanti altri nuovi che vengono proposti di anno in anno.

Per scoprire i percorsi sempre aggiornati: www.amici-delmonumentale.org

Passeggiate con gli Amici del Monumentale

Per info e per organizzare passeggiate tematiche si prega di contattare l'Associazione Amici del Monumentale: info@amicidelmonumentale.org, Lalla Fumagalli, +39 320 011 6999. ■

L'Associazione Amici del Monumentale di Milano nasce per tutelare, promuovere, valorizzare e far conoscere il patrimonio di opere d'arte custodito tra i viali alberati del Monumentale.

Gli Amici del Monumentale, dal 2013, accompagnano milanesi, visitatori e turisti di tutto il mondo alla scoperta e riscoperta di questo luogo, delle storie che conserva e dell'identità della città e dell'Italia intera, organizzando passeggiate in diverse lingue, incontri, pubblicazioni ed eventi. Sono un punto di riferimento per tutti gli amanti del Monumentale e raccolgono intorno a sé una vasta comunità di artisti, imprenditori, professionisti, studiosi e, soprattutto, semplici appassionati.

Hanno realizzato importanti restauri tra cui il primo monumento del Monumentale, posato nel lontano 1867, che ricorda l'eroico garibaldino Nicostrato Castellini e l'*Ecce Puer* posto sulla tomba di famiglia dello scultore scapigliato Medardo Rosso.

Per info e per organizzare la vostra visita: segreteria@amicidelmonumentale.org. ■

Badanti e non autosufficienti: ci sono delle novità

Antonio Piccoli – Segretario Spi Lodi

Da una ricerca di qualche anno addietro, promossa dallo Spi Lombardia, si stimava che nella nostra Regione vi fossero 120mila badanti: donne dell'Est europeo o latino americane, pagate in nero, disponibili ventiquattro ore al giorno. Oggi questi numeri, si può ragionevolmente dedurre, sono aumentati per varie ragioni.

Alcune, sopra tutte le altre, stanno nella crescita esponenziale del numero degli anziani e nell'aumento delle aspettative di vita, aspetto questo decisamente positivo, ma che si scontra con la crescita del frutto amaro delle patologie a partire da quelle degenerative.

La famiglia, fortemente modificata nella sua composizione numerica ed economica, non è più in grado di fare fronte a un disagio che si trasforma in modo univoco in fragilità che non viene raccolta dall'insieme delle strutture socio-sanitarie presenti sul territorio, perché strutturalmente non attrezzate.



Nelle linee di condotta dello Spi, nei suoi aspetti rivendicativi e di contrattazione a partire dal livello Lombardo, c'è la consapevolezza del fatto che il peso delle persone non autosufficienti non può essere scaricato esclusivamente sulle famiglie. L'azione sulla Riforma sanitaria lombarda, la richiesta di incrementare il fondo nazionale per la non autosufficienza e la recente contrattazione regionale sulla condizione

degli anziani in Lombardia, testimoniano quanto sia centrale per lo Spi l'intera problematica.

Ma quali misure oggi sono disponibili per le famiglie che hanno disabili in casa e che non usufruiscono dei benefici minimi previsti dalle leggi regionali e dalla legge di stabilità del 2018? Moltissime famiglie non ne usufruiscono perché ricorrono alle prestazioni in nero delle badanti e anche perché la rete dei servizi so-

ciali dei Comuni spesso non informa a sufficienza.

La legge regionale sulle badanti dà una prima risposta perché istituisce nei Comuni appositi sportelli che forniscono un servizio informativo e di consulenza, sia per chi necessita di una prestazione qualificata di assistenza per i propri familiari disabili, sia per coloro che intendono lavorare come badante, favorendo l'incontro tra domanda e offerta. Si riscontrano comunque ritardi da parte dei Comuni a recepire la legge.

La regolarizzazione del rapporto di lavoro da parte delle famiglie, permetterà di beneficiare dei contributi regionali previsti per l'assunzione della badante in grado di occuparsi di persone disabili gravi e gravissimi (in gergo medico misura B1 e misura B2 da riconfermare nel 2018).

Misura B1: assistenza continuativa nelle 24 ore, fornita dalla badante regolarmente assunta, buono mensile di 1000 euro.

Misura B2: assistenza fornita

dalla badante impiegata con regolare contratto di lavoro, buono mensile a partire da 400 euro.

La legge di stabilità 2018 introduce un'altra misura a vantaggio di quei familiari che si fanno carico (caregiver familiare) di assistere un parente disabile. La legge prevede l'introduzione di un beneficio fiscale o di un bonus del valore di 1900 euro annui, a seconda della condizione economica del familiare che si fa carico di assistere: cioè che non abbia reddito o se invece ne possiede deve essere al di sotto di una soglia Isee. Le altre condizioni riguardano l'età del disabile assistito e le condizioni previste dalla legge 104/92. In questi giorni verranno resi noti i meccanismi di attuazione.

Gli Sportelli sociali dello Spi, presenti nelle Camere del Lavoro del Lodigiano, sono disponibili a dare tutta l'assistenza necessaria per indirizzare e guidare i pensionati e i lavoratori alla risoluzione dei loro problemi. ■

Notizie in breve

Bergognone

Lo scorso giovedì 21 dicembre c'è stato l'ormai tradizionale scambio degli auguri di Natale fra lo Spi e gli ospiti della scuola Bergognone di Lodi. Vanna Minoia, segretaria generale ha voluto riconfermare la continuità dell'impegno a collaborare e consentire ai frequentatori di esprimersi liberamente nelle loro pro-

duzioni artistiche partecipando ai prossimi Giochi di Liberetà 2018.

Lo Spi tra cultura, musica e solidarietà

Organizzata dallo Spi Cgil area Benessere di Lodi si è svolta, lo scorso sabato 13 gennaio, presso la casa di riposo Opere Pie di Codogno, l'esibizione del coro



dell'Argento Vivo di Cerro al Lambro.

La grande partecipazione degli ospiti, che sono stati coinvolti nello spettacolo, ha permesso loro di trascorrere alcune ore in allegria e spensieratezza.

È stata anche l'occasione per festeggiare nonna Enza che proprio in quel giorno ha compiuto 100 anni.

Progetto: Gruppo di acquisto popolare

L'attività dei gruppi di acquisto popolare ha come fine il contenimento dei costi dei prodotti alimentari reperiti presso gli orti sociali nei quali si coltivano ortaggi attraverso il lavoro di persone in difficoltà.

È un progetto messo in campo dallo Spi di Lodi per contribuire a forme di welfare locale ed a favorire la trac-

ciabilità dei prodotti alimentari oltre alla riduzione dei prezzi dei generi di prima necessità.

I nostri pensionati, iscritti per l'anno 2018, potranno provvedere all'acquisto dei prodotti senza sostenere alcun onere di iscrizione in quanto è stata stipulata apposita convenzione con il Gap.

I banchetti del Gap sono presenti nei seguenti mercati:

- Lodi
- Tavazzano
- Lodi Vecchio
- Sant'Angelo Lodigiano
- Somaglia
- Livraga
- Brembio
- Codogno
- Castiglione d'Adda

Inoltre chi fornirà il numero di telefono del proprio cellulare riceverà preventivamente l'avviso del luogo dove verrà collocato il banchetto. ■



Bergognone

Codogno

Una finalità di Auser: fare compagnia alle persone sole

Alessandro Manfredi – Presidente provinciale Auser

Oramai da diversi anni Auser Lodi ha avviato una attività rivolta agli anziani soli che permette loro di restare in contatto con la realtà esterna: si tratta del servizio di compagnia telefonica che, a partire dal numero verde 800995988, almeno una volta alla settimana contatta persone che ci sono state segnalate e con cui, i volontari Auser, hanno oramai acquisito una certa familiarità e confidenza. Questa attività, che è partita un po' per caso, dalla necessità di tenere monitorati durante il periodo estivo un certo numero di persone per fare fronte all'emergenza caldo, è divenuto progressivamente un contatto continuo che, dalla

città di Lodi, si è esteso a tutto il territorio della nostra provincia, anche attraverso la istituzione di un secondo Punto di ascolto, collocato presso la sede dell'Auser di Codogno. Oggi sono circa una quarantina le persone anziane che vengono contattate e, spesso, non si tratta solo di contatto telefonico, ma il volontario si reca a casa delle singole persone per rispondere anche ad alcune necessità immediate che sono, oltre a un po' di compagnia, la spesa, l'acquisto di medicinali o altro ancora.

Visto il riscontro di questa nostra attività, dal mese di settembre dello scorso anno, grazie anche ad un



contributo concessoci dalla Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi, sulla base di un progetto presentato, abbiamo avviato la sperimentazione di una attività di compagnia agli anziani soli tramite videotelefono: con il supporto di un operatore presso il Punto di Ascolto di Lodi, le persone collegate hanno la possibilità non solo di entrare in contatto telefonico ma anche di vedersi con il volontario ed, in più, anche di interloquire fra di loro. Il sistema ha

bisogno di alcuni requisiti tecnici di cui alcuni sono richiesti alle persone, il televisore a schermo piatto, e altri sono stati messi a disposizione da Auser – una webcam, un piccolo computer, il collegamento internet. In più, per permettere a ognuno di potersi impraticare nell'uso di questi strumenti, abbiamo stipulato una convenzione con l'istituto Maffeo Vegio di Lodi e con l'istituto Ambrosoli di Codogno, che hanno messo a disposizione degli studenti che affiancano le persone nell'uso di questi strumenti. Questa sperimentazione ha riguardato in questa prima fase circa dodici persone, collocate in diversi paesi del lo-

digiano, ed ha registrato un grande entusiasmo da parte di tutti coloro che sono stati coinvolti, tant'è che queste persone, oltre a fruire del collegamento bisettimanale con il nostro volontario, hanno ormai acquisito la capacità di collegarsi fra di loro anche al di fuori di questi momenti canonici, con scambi di informazioni e intrattenimento sicuramente importanti. Il progetto avviato terminerà nel mese di giugno di quest'anno, ma visto il successo riportato è ferma intenzione di Auser proseguirlo e, possibilmente estenderlo, anche ad altre persone che ci verranno segnalate e sono interessate ad usufruire di questa opportunità. ■

Uffici Inps: se questa è snellezza di rapporti fra cittadini e istituzioni...

Antonio Cipolla – volontario Spi Lega Sant'Angelo Lodigiano

Cara redazione, mi riferisco ad alcuni articoli della stampa locale in cui, trattando dei disagi procurati agli invalidi civili da parte dell'Istituto di previdenza, si stigmatizzava la tortuosità del percorso che una persona, per ottenere il riconoscimento quale invalido civile, deve affrontare, a partire dai costi per il primo certificato del medico di base, per proseguire poi tra convocazioni, verbali provvisori, verbali definitivi, patronati e...

Sono volontario pensionato di una struttura sindacale e mi sento di affermare che il percorso sembra proprio un gioco dell'oca, con tanti ritorni alle caselle precedenti. Non solo confermo in pieno che per giungere ad un riconoscimento, spesso doloroso, di una malattia invalidante, il labirinto al quale si viene avviati è costoso ed intricato, ma mi sento di metterci un carico da novanta per dire che, poi, le cose si complicano ulteriormente. Ogni anno,



le persone che, a fronte del riconoscimento di invalidità, fruiscono dell'indennità di accompagnamento, devono presentare, e questo è un periodo 'caldo' su questo fronte, una dichiarazione di responsabilità (denominata correntemente Icric) in cui gli stessi devono elencare durata e nome del nosocomio per ricoveri loro accorsi nell'anno precedente e nella parte trascorsa dell'anno corrente. Fin qui, niente di trascendentale, i Caaf e i Patronati sono stati istituiti anche per supporta-

re in questo ambito. La vesazione – io la ritengo tale – si concretizza quando per certe patologie che hanno causato l'invalidità, soprattutto patologie psichiatriche, comunque afferenti la sfera mentale, i soggetti invalidi devono presentarsi agli uffici Inps di Lodi (si noti bene: Lodi; gli uffici periferici come quello di Sant'Angelo non valgono!), accompagnati da un certificato rilasciato recentemente dal medico di base, in cui si attesti che la patologia del paziente - invalido

viene confermata. A questo punto Inps rilascia una attestazione di avvenuta presentazione di quanto richiesto. Credete che sia finita così? Vi sbagliate, in quanto l'operazione dovrà essere ripetuta ogni anno, perché il *cervellone* Inps è talmente grande che... non riesce a ricordarsi un anno dopo l'altro che l'invalido, permanendo tale, soffrirà delle patologie invalidanti di quel tipo anche negli anni successivi.

Se questa è snellezza di rapporti fra il cittadino e l'Istituzione, mi dico che forse, quando l'informatizzazione dei dati non esisteva ancora, si correva di più! Se ho enfatizzato troppo, chiedo a Inps di smentirmi, meglio spiegando a me e ai colleghi volontari che quotidianamente incontrano decine di pensionati e invalidi che chiedono aiuto per adempiere agli obblighi cui vengono chiamati, quale è il percorso più rapido e meno accidentato da seguire per giungere al traguardo! ■

Bravo Rino!

Rino Bolzoni, segretario della lega Spi -Cgil di Codogno, ha vinto il Campionato mondiale di ornitologia 2018. Una manifestazione che vede la partecipazione di migliaia di allevatori di culture e lingue diverse per confrontarsi attraverso la miriade di esemplari esposti e ambire alla conquista del prestigioso riconoscimento mondiale. **Complimenti Rino!** La tua passione per questi amati uccellini ti sta dando grande soddisfazione. Però senza dimenticarti del ruolo che hai nello Spi. ■

